

COMUNE DI SULZANO.

*PROVINCIA DI BRESCIA*

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2020**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ .04.2021

## 1) PREMESSA

### Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

#### Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 30.04.2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- C.C. n. 13 in data 30.04.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022;
- G.C. n. 31 del 09.06.2020 è stata apportata variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022, ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 21 del 26.06.2020;
- C.C. n. 24 in data 26.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022;
- C.C. n. 31 in data 30.07.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020, ai sensi art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000;
- C.C. n. 35 in data 11.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022;
- G.C. n. 77 del 12.11.2020 è stata apportata variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022, ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 39 del 27.11.2020;
- C.C. n. 40 in data 27.11.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 ed è stata approvata Salvaguardia degli Equilibri;
- G.C. n. 5 in data 26.01.2021 è stato approvato: "Esercizio provvisorio. determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 e variazione di bilancio (art. 175, comma 5-bis, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000)".

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote nuova IMU	Consiglio	7	30.04.2020	
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio	45	28.12.1994	
Tariffe TOSAP	Consiglio	47	28.12.1994	
Servizi a domanda individuale	Giunta	12	25.02.2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio	4	30.04.2020	
Imposta di Soggiorno	Consiglio	5	30.04.2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio	4	30.04.2020	
Aliquote nuova IMU	Consiglio	7	30.04.2020	
Rettifica delibera nuova IMU	Consiglio	19	26.06.2020	
Imposta di Soggiorno	Consiglio	23	26.06.2020	
Tariffe e riduzioni TARI	Consiglio	29	30.07.2020	
PEF TARI	Consiglio	46	17.12.2020	

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 617.253,88 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				433.319,40
RISCOSSIONI	(+)	523.005,93	2.389.906,71	2.912.912,64
PAGAMENTI	(-)	522.431,78	1.856.438,80	2.378.870,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			967.361,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			967.361,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	110.016,14	591.824,70	701.840,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	66.395,86	664.379,05	730.774,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			11.907,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			309.265,76
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>617.253,88</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:			
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>			50.885,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti			8.433,61
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>59.318,91</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			137.298,56
Vincoli derivanti da trasferimenti			218.154,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			18.600,46
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>374.053,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>55.840,94</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>128.040,83</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>			0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>			

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	€ 176.992,13
Totale accertamenti di competenza	+	2.981.731,41
Totale impegni di competenza	-	2.520.817,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	321.173,51
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>316.732,18</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	17.257,85
Minori residui attivi riaccertati	-	4.333,40
Minori residui passivi riaccertati	+	64.941,42
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>77.865,87</b>

Riepilogo		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>316.732,18</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>77.865,87</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	127.686,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	94.969,27
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>=</b>	<b>617.253,88</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	522.705,66	331.790,67	170.421,09	222.655,33	617.253,88

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);

- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);  
Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

#### **2.4.1) Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)**

##### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

- media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE è stato utilizzato il metodo di calcolo della media semplice.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020. Tale facoltà non stata esercitata neppure con il rendiconto.

Nel prospetto allegato alla presente **sub A)**, è illustrata la modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, con il valore di € 50.885,30.

##### **B) Fondo rischi contenzioso**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Si ritiene di non aver necessità di accantonamenti per la causale sopra specificata.

##### **C) Fondo passività potenziali**



Al 31 dicembre 2020 non si registrano passività potenziali.

#### **D) Altri accantonamenti**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino nell'avanzo il fondo TFR per il Sindaco - quota accantonata indennità fine mandato € 2.433,61; un'altra quota accantonata è il fondo rinnovi contrattuali emolumenti dipendenti e segretario comunale € 6.000,00.

##### **2.4.2) Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 374.053,95 (vincoli derivanti da leggi: €. 137.298,56 fondo funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/20; vincoli derivanti da trasferimenti: €. 218.154,18 [di cui economie: da ristori specifici Covid-19 € 145.991,00; da fondo aree interne € 12.347,00; da donazioni covid-19 € 5.310,00; da fondi Regione AQST €. 34.656,48; da fondi provincia €. 20.000,00 colonnine elettriche]; altri vincoli: €. 18.600,46 [€ 10.700,00 riversamento IMU a comuni; €. 2.076,94 somme vincolate proventi codice della strada; € 5.823,52 entrata da alienazioni vincolata per estinzione anticipata mutui])

##### **2.4.3) Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

Le quote destinate a investimenti del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 55.840,94 (di cui: € 40.923,51 maggiori accertamenti oneri di urbanizzazione + economie da competenza oneri uu. + € 14.917,43 economie contributo Unareti tit. 2).

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 444.418,74 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	2.981.731,41
Impegni di competenza	-	2.520.817,85
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	176.992,13
Impegni confluiti nel FPV	-	321.173,51
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	€ 127.686,56
		<b>444.418,74</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.907,75
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.169.818,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.727.512,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.907,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.520,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		381.785,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>381.785,96</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	20.560,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	311.496,26
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>49.729,70</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.890,95
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>47.838,75</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	127.686,56
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	165.084,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	535.470,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	

<b>M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti</b>	(-)	
<b>U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale</b>	(-)	<b>456.343,31</b>
<b>U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</b>	(-)	<b>309.265,76</b>
<b>V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie</b>	(-)	
<b>E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	(+)	
<b>E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale</b>	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)</b>		<b>62.632,78</b>
<b>Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N</b>	(-)	
<b>- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio</b>	(-)	<b>2.076,94</b>
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>60.555,84</b>
<b>- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)</b>	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>60.555,84</b>
<b>S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine</b>	(+)	-
<b>2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	(+)	-
<b>T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie</b>	(+)	
<b>X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine</b>	(-)	-
<b>X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	(-)	
<b>Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>444.418,74</b>
<b>Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N</b>		<b>20.560,00</b>
<b>Risorse vincolate nel bilancio</b>		<b>313.573,20</b>

<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>110.285,54</b>
<b>Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto</b>		<b>1.890,95</b>
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>108.394,59</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>381.785,96</b>
<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)</b>	(-)	
<b>Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni</b>	(-)	
<b>- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>20.560,00</b>
<b>- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' <sup>(2)</sup></b>	(-)	<b>1.890,95</b>
<b>- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup></b>	(-)	<b>311.496,26</b>
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>47.838,75</b>

### 3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 617.253,88. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 127.686,56 destinate alla parte capitale, come dettagliato nel prospetto seguente:

Codifica Bil.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
04.02_2.02	Lavori Scuola Elementare	3.000,00	875,54	<b>2.124,46</b>
08.01_2.02	Varianti PGT	15.000,00	14.526,30	<b>473,70</b>
10.05_2.02	Aspiratore elettrico Glutton	26.000,00	25.010,00	<b>990,00</b>
10.05_2.02	Autocarro viabilità	20.000,00	-	<b>20.000,00</b>
10.05_2.02	Manutenzione strade	13.000,00	10.969,23	<b>2.030,77</b>
10.05_2.02	Impianti pubblica illuminazione	28.500,00	4.023,15	<b>24.476,85</b>
10.05_2.02	Nuovo parcometro	7.536,56	7.536,56	-
10.05_2.02	Impianti videosorveglianza	14.650,00	14.650,00	-
<b>TOTALI</b>		<b>127.686,56</b>	<b>77.590,78</b>	<b>50.095,78</b>

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.174.021,40	1.103.213,71	-6%	1.130.076,11	2%
Titolo II	Trasferimenti	60.391,00	492.182,87	715%	494.634,12	0%
Titolo III	Entrate extratributarie	578.371,00	574.661,59	-1%	545.107,94	-5%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	882.119,82	959.400,00	9%	535.470,91	-44%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-		-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00	300.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	0%	276.442,33	-45%
Avanzo di amministrazione applicato		-	127.686,56	#DIV/0!	127.686,56	0%
<b>Totale</b>		<b>3.499.903,22</b>	<b>4.062.144,73</b>	<b>16%</b>	<b>3.109.417,97</b>	<b>-23%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.727.434,15	2.121.444,74	0,23	1.727.512,05	- 0,19
Titolo II	Spese in conto capitale	1.047.204,20	1.252.170,94	0,20	456.343,31	- 63,56
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie				-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	97.257,00	60.521,18	- 37,77	60.520,16	- 0,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00	300.000,00	-	-	- 100,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	0%	276.442,33	- 45,26
<b>Totale</b>		<b>3.676.895,35</b>	<b>4.239.136,86</b>	<b>15,29</b>	<b>2.520.817,85</b>	<b>- 40,53</b>



La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

### **3.5) Entrate e spese non ricorrenti**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo legate alla pandemia Covid-19.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	1.135.720,77	1.158.966,70	1.180.669,47	1.130.076,11
Titolo II – Trasferimenti correnti	68.231,90	69.937,25	74.424,79	494.634,12
Titolo III – Entrate extratributarie	628.718,68	647.439,19	620.391,26	545.107,94
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.832.671,35</b>	<b>1.876.343,14</b>	<b>1.875.485,52</b>	<b>2.169.818,17</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	137.644,48	612.215,20	445.025,74	535.470,91
Titolo V – Riduzione attività finanz.			21.880,00	-
Titolo VI – Accensione mutui	286.000,00	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>423.644,48</b>	<b>612.215,20</b>	<b>466.905,74</b>	<b>535.470,91</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	285.600,42	304.769,00	305.532,04	276.442,33
<b>Avanzo di amministrazione</b>			81.701,73	127.686,56
<b>Totale entrate</b>	<b>2.541.916,25</b>	<b>2.793.327,34</b>	<b>2.729.625,03</b>	<b>3.109.417,97</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.764.439,45	96%	1.806.405,89	96%	1.801.060,73	96%	1.675.184,05	77%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	68.231,90	4%	69.937,25	4%	74.424,79	4%	494.634,12	23%
ENTRATE CORRENTI	1.832.671,35	100%	1.876.343,14	100%	1.875.485,52	100%	2.169.818,17	100%

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	491.000,00	478.382,00	503.341,95	5,22%
ICI/IMU recupero evasione	18.000,00	11.000,00	11.875,31	7,96%
TASI				0,00%
Addizionale ENEL				0,00%
Addizionale IRPEF	227.000,00	227.000,00	228.000,00	0,44%
Imposta sulla pubblicità	1.350,00	1.350,00	1.322,00	-2,07%
Imposta di soggiorno	26.000,00	184,00	184,00	0,00%
Imposta di scopo				
TARI	279.071,40	259.812,47	259.812,47	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione				0,00%
TOSAP	15.500,00	8.461,19	10.336,38	22,16%
Diritti pubbliche affissioni	500,00	500,00	204,00	-59,20%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assim.</b>	<b>1.058.421,40</b>	<b>986.689,66</b>	<b>1.015.076,11</b>	<b>2,88%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	115.600,00	116.524,05	115.000,00	-1,31%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>115.600,00</b>	<b>116.524,05</b>	<b>115.000,00</b>	<b>-1,31%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>1.174.021,40</b>	<b>1.103.213,71</b>	<b>1.130.076,11</b>	<b>2,43%</b>

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli enti locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contribuzione statale. Le entrate tributarie sono suddivise in quattro tipologie.

**La tipologia 101** - imposte, tasse e proventi assimilati - raggruppa tutte quelle forme di prelievo e versamento di imposte e tasse. Nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2020, in essa hanno trovato allocazione:

- Imposta municipale propria (IMU),
- recuperi ICI/IMU anni precedenti;
- Imposta sulla pubblicità;
- Diritti sulle pubbliche affissioni;
- Tari
- Imposta di soggiorno;
- Addizionale comunale IRPEF;

- Tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Il tributo locale più importante è l'Imposta Municipale Unica (IMU), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune. Relativamente all'IMU, l'Amministrazione per il 2020 ha confermato le aliquote previgenti. Vale a dire, 9,8 per mille aliquota ordinaria, per gli immobili diversi dall'abitazione principale, 4,0 per mille per le abitazioni principali di lusso (le categorie A1, A8 e A9). Sono esenti le abitazioni principali non di lusso. Il gettito del 7,60 per mille versato dai contribuenti relativamente ai fabbricati di tipo D viene trattenuto dallo stato, per il 2020 pari a € 35.943,10. Nell'anno 2020 è stata accertata la somma di € 503.341,95.

**La tipologia 104** - compartecipazione di tributi -

Voce non presente nel nostro bilancio.

**La tipologia 301** - Fondi perequativi da Amministrazioni Locali -

E' rappresentata dal fondo di solidarietà erogato dallo Stato.

**La tipologia 302** - Fondi perequativi dalla Regione -

Voce non presente nel nostro bilancio.

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	60.391,00	486.872,87	489.324,12	0,0050
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	5.310,00	5.310,00	-
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>60.391,00</b>	<b>492.182,87</b>	<b>494.634,12</b>	<b>0,0050</b>

#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertament i	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>	314.635,00	265.617,99	260.852,14	- 0,02
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>314.635,00</b>	<b>265.617,99</b>	<b>260.852,14</b>	<b>- 0,02</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>	70.000,00	56.315,00	56.315,00	-
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>70.000,00</b>	<b>56.315,00</b>	<b>56.315,00</b>	<b>-</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>	50,00	50,00	0,46	- 0,99
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>0,46</b>	<b>-0,99</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>	193.686,00	252.678,60	227.940,34	- 0,10
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>193.686,00</b>	<b>252.678,60</b>	<b>227.940,34</b>	<b>- 0,10</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>578.371,00</b>	<b>574.661,59</b>	<b>545.107,94</b>	<b>-5,14%</b>

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**  
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
accertamento	80.000,00	75.500,00	56.315,00
riscossione	61.780,25	66.331,76	41.864,62
%riscossione	77,23	87,86	74,34

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2018</b>	<b>Accertamento 2019</b>	<b>Accertamento 2020</b>
Sanzioni CdS	€ 80.000,00	€ 75.500,00	€ 56.315,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ 4.719,22	€ 6.648,07
entrata netta	€ 80.000,00	€ 70.780,78	€ 49.666,93
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 40.000,00	€ 35.390,39	€ 24.833,46
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2020	€ 13.159,52	
Residui riscossi nel 2020	€ 8.474,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 4.685,33	35,60%
Residui della competenza	€ 14.450,38	
Residui totali	€ 19.135,71	
FCDE al 31.12.2020	€ 3.532,45	18,46%



**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 87.428,70.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	8.532,58	
Residui riscossi nel 2019	6.023,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	706,47	
Residui al 31/12/2019	1.803,07	21,13%
Residui della competenza	11.172,04	
Residui totali	12.975,11	152,07%
FCDE al 31/12/2019	2.091,59	16,12%

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	677.167,72	833.400,00	388.400,00	- 0,53
Altri trasferimenti in conto capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	104.000,00	125.070,91	0,20
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>799.167,72</b>	<b>959.400,00</b>	<b>535.470,91</b>	<b>- 0,44</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate dal contributo di Regione Lombardia € 200.000,00, contributi dello Stato € 61.000,00, contributo Unareti spa € 22.000,00, da oneri di urbanizzazione € 125.070,91.

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Accertamento	300.000,00	184.790,59	125.070,91
Riscossione	289.201,18	184.790,59	125.070,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2018</b>	300.000,00	0,00%
<b>2019</b>	184.790,59	0,00%
<b>2020</b>	125.070,91	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	
Residui della competenza	0,00	
<b>**Residui totali</b>	<b>0,00</b>	

FCDE al 31/12/2020

0

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie		-	-	-
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
<b><i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	-	-	-	-

#### 4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Di seguito la tabella indicante il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	286.000,00	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>286.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza fondamentale nel panorama dei controlli degli enti locali.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio certificato dal tesoriere comunale.

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	433.319,40
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	967.361,46

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	967.361,46
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	20.601,88
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)</b>	<b>20.601,88</b>

*L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013, e non ha richiesto anticipazioni di liquidità al tesoriere.*

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	1.625.797,92	1.677.825,48	1.676.436,22	1.727.512,05
Titolo II	Spese in c/capitale	424.375,85	791.289,51	839.651,21	456.343,31
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie			-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	147.569,41	113.874,41	119.165,99	60.520,16
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	285.600,42	304.769,00	305.532,04	276.442,33
<b>TOTALE</b>		<b>2.483.343,60</b>	<b>2.887.758,40</b>	<b>2.940.785,46</b>	<b>2.520.817,85</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.483.343,60</b>	<b>2.887.758,40</b>	<b>2.940.785,46</b>	<b>2.520.817,85</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	303.593,77	336.254,85	309.493,25	259.860,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.630,76	29.267,10	26.168,86	36.728,40
103	Acquisto di beni e servizi	832.599,68	788.416,10	791.741,00	1.036.323,29
104	Trasferimenti correnti	375.767,55	412.829,52	455.139,64	296.600,10
107	Interessi passivi	59.811,83	61.647,21	56.355,63	51.095,74
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.585,90	789,21	1.424,60	10.804,00
110	Altre spese correnti	20.808,43	48.621,49	36.113,24	36.099,73
<b>TOTALE</b>		<b>1.625.797,92</b>	<b>1.677.825,48</b>	<b>1.676.436,22</b>	<b>1.727.512,05</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

### Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	20%	19%	20%	14%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	87%	83%	86%	84%

### 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	179.798,68	15.172,95	303.435,04	58.045,07			10.804,00	30.328,73	597.584,47	35%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	48.448,97	3.105,36	10.510,62	-					62.064,95	4%
04-Istruzione e diritto allo studio			80.872,84	110.673,93	6.672,87			1.191,43	199.411,07	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			23.930,43	1.960,00					25.890,43	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			6.350,94	8.960,00	3.347,74				18.658,68	1%
07-Turismo			18.551,17	36.191,77					54.742,94	3%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	31.613,14	18.450,09	280.081,50	8.020,09	27.362,75				365.527,57	21%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			78.549,98		13.712,38			984,92	93.247,28	5%
11-Soccorso civile			3.933,28	500,00				1.412,12	5.845,40	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			210.756,63	55.427,03	-			2.182,53	268.366,19	16%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			19.350,86	16.366,61					35.717,47	2%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				455,60					455,60	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>259.860,79</b>	<b>36.728,40</b>	<b>1.036.323,29</b>	<b>296.600,10</b>	<b>51.095,74</b>	<b>-</b>	<b>10.804,00</b>	<b>36.099,73</b>	<b>1.727.512,05</b>	
<b>Incidenza %</b>	<b>15%</b>	<b>2%</b>	<b>60%</b>	<b>17%</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>		



### 6.1.3) La spesa del personale

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	<b>Media 2011/2013</b>	
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>rendiconto 2020</b>
Spese macroaggregato 101	€ 271.150,15	€ 248.718,29
Spese macroaggregato 103	€ 16.396,90	€ 615,21
Irap macroaggregato 102	€ 18.789,31	€ 16.145,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 11.907,75
Altre spese: Macroaggregato 104	€ 5.242,01	€ 38.680,36
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 311.578,37</b>	<b>€ 316.066,73</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 17.824,30</b>	€ 27.193,57
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 293.754,07</b>	<b>€ 288.873,16</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2019</b>
lavoro interinale operatore ecologico e ausiliario sosta	44.812,19	
tempo determinato ausiliario sosta		13.465,71
convenzione vigili esterni		
voucher lavoro accessorio		-
tirocinio dote comune		-
<b>Totale</b>	<b>44.812,19</b>	<b>13.465,71</b>

Il limite di spesa è costituito dal 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (solo se in regola con i limiti di spesa del personale, altrimenti il limite scende al 50%).

#### **6.1.4) Rispetto limiti di legge di specifiche voci di spesa.**

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

#### **5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione**

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non sono state previste spese per incarichi di collaborazione.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.100,00	43.476,41	168,60	43.307,81	0,00
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	
04-Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	71.400,00	2.791,66	68.608,34	0,04
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	500,00	500,00	500,00	-	1,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	
07-Turismo	20.000,00	20.000,00	19.322,90	677,10	0,97
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	15.000,00	473,70	14.526,30	0,03
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	127.400,00	26.000,00	990,00	25.010,00	0,04
10-Trasporti e diritto alla mobilità	569.300,00	920.200,00	715.986,24	204.213,76	0,78
11-Soccorso civile	-	-	-	-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	
13-Tutela della salute	-	-	-	-	
14-Sviluppo economico e competitività	-	155.594,53	55.594,53	100.000,00	0,36
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>776.300,00</b>	<b>1.252.170,94</b>	<b>795.827,63</b>	<b>456.343,31</b>	<b>64%</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 795.827,63 è stato determinato da: economie di competenza € 486.561,87; FPV 2020 € 309.265,76.

Gli investimenti attivati sono illustrati **nell'allegato B)** alla presente relazione.

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

---

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'amministrazione Comunale vi è quello di erogare servizi alla collettività. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni dei cittadini, oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune può essere visto quale soggetto attento alle richieste da parte dei cittadini da conciliare con le risorse finanziarie a disposizione. Va altresì sottolineato che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Ciò che contraddistingue i servizi istituzionali è l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario, la peculiarità dei servizi a domanda individuale e, ancor più, di quelli a carattere produttivo è la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale si caratterizzano, generalmente, da un importante contenuto sociale che, ancora oggi, ne influenza la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto si può dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

### I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è correlata alla domanda: ne consegue che la loro erogazione da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

### I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Per quanto attiene al dettaglio dei servizi a domanda individuale garantiti dall'ente, si rimanda all'apposito allegato sub B), che riporta entrate, spese e relative percentuali di copertura di ciascun servizio. Nel complesso, i servizi a domanda individuale risultano ampiamente al di sopra del 36%, come evidenziato nel prospetto seguente:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa scolastica	8.235,60	9.466,07	1.230,47	87%
Palestra comunale	1.167,50	6.350,94	5.183,44	18%
Gestione parcometri	140.603,62	1.050,86	- 139.552,76	13380%
Trasporto scolastico	5.000,00	22.365,91	17.365,91	22%
Pasti a domicilio per anziani	8.077,50	8.382,00	304,50	96%
			-	
			-	
			-	
<b>TOTALE</b>	<b>163.084,22</b>	<b>47.615,78</b>	<b>- 115.468,44</b>	<b>343%</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 77.865,87 così determinato:

Maggiori residui attivi riaccertati	+	17.257,85
Minori residui attivi riaccertati	-	4.333,40
Minori residui passivi riaccertati	+	64.941,42
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>77.865,87</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	163.491,86	I – Spese correnti	248.612,34
II – Trasferimenti correnti	27.509,71		
III – Entrate extra-tributarie	176.434,89		
IV – Entrate in c/capitale	240.113,60	II – Spese in c/capitale	354.796,77
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	2.098,24	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	10.449,32	VII – Spese per servizi c/terzi	50.359,95
<b>TOTALE</b>	<b>620.097,62</b>	<b>TOTALE</b>	<b>653.769,06</b>

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 520.188,43;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 522.431,78;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

### Indicatori finanziari residui

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza</b>	31%	31%	15%	21%
<b>Totale residui passivi / Totale impegni di competenza</b>	21%	28%	22%	26%

### **8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui**

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 31.03.2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 309.265,76 di impegni;

In tale sede sono state altresì reimputate €. 0,00 di entrate.



Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	163.491,86	154.877,65	-	11.234,88	-	19.849,09
Titolo II	27.509,71	27.018,36	-	333,65	-	825,00
Titolo III	176.434,89	116.877,35	866,75	-	-	58.690,79
Gestione corrente	367.436,46	298.773,36	866,75	11.568,53	-	79.364,88
Titolo IV	240.113,60	217.284,93	532,37	2.817,30	-	25.113,60
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	2.098,24	2.098,24	-	-	-	-
Gestione capitale	242.211,84	219.383,17	532,37	2.817,30	-	25.113,60
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	10.449,32	4.849,40	42,26	-	-	5.557,66
<b>TOTALE</b>	<b>620.097,62</b>	<b>523.005,93</b>	<b>1.441,38</b>	<b>14.385,83</b>	<b>-</b>	<b>110.036,14</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	248.612,34	210.504,15	3.531,17	-	34.577,02
Titolo II	354.796,77	275.275,08	58.156,26	-	21.365,43
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	50.359,95	36.652,55	3.253,99	-	10.453,41
<b>TOTALE</b>	<b>653.769,06</b>	<b>522.431,78</b>	<b>64.941,42</b>	<b>-</b>	<b>66.395,86</b>

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					19.849,09	139.789,03	159.638,12
di cui Tarsu/tari							-
di cui F.S.R o F.S.						-	-
Titolo II					825,00	57.138,24	57.963,24
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III	11.800,00	8.400,00	-	22.891,93	15.578,86	164.066,30	222.737,09
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi			-				-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente	11.800,00	8.400,00	-	22.891,93	36.252,95	360.993,57	440.338,45
Titolo IV				25.113,60	-	227.400,00	252.513,60
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI				-			-
Titolo VII							-
Titolo IX	5.236,72				320,94	3.431,13	8.988,79
<b>Totale Attivi</b>	<b>17.036,72</b>	<b>8.400,00</b>	<b>-</b>	<b>48.005,53</b>	<b>36.573,89</b>	<b>591.824,70</b>	<b>701.840,84</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I			-	9.573,59	25.003,43	285.141,39	319.718,41
Titolo II			5.820,00	3.997,84	11.547,59	339.261,16	360.626,59
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	4.119,67	-	60,00	4.200,00	2.073,74	39.976,50	50.429,91
<b>Totale Passivi</b>	<b>4.119,67</b>	<b>-</b>	<b>5.880,00</b>	<b>17.771,43</b>	<b>38.624,76</b>	<b>664.379,05</b>	<b>730.774,91</b>

#### 8.2) I residui attivi

I **minori residui attivi** pari a euro 4.333,40 sono stati stralciati per arrotondamenti o per insussistenza.

I **maggiori residui attivi** pari a euro 17.257,85 sono rappresentati principalmente dai maggiori incassi per IMU.

Alla fine dell'esercizio i residui attivi conservati sono pari a euro 110.016,14 (Entrate correnti € 79.344,88; Entrate in conto capitale: € 25.113,60; partite di giro € 5.557,66).

### 8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

I **minori residui passivi** pari a euro 64.941,42 sono rappresentati da economie del titolo primo € 3.531,17, titolo secondo € 58.156,26 e partite di giro € 3.253,99.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi conservati sono pari a euro 66.395,86 dei quali € . 34.577,02 in parte corrente, € 21.365,43 in parte capitale, € 10.453,41 in partite di giro.

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 422.091,57, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 11.907,75.

FPV di entrata di parte capitale: €. 165.084,38.

### 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
484-03	2020	Spese personale	297,50		2020
485-01	2020	Spese personale	106,25		2020
481-01	2020	Spese personale	1.250,00		2020
674-01	2020	Spese personale	1.607,00		2020
675-01	2020	Spese personale	574,00		2020
671-01	2020	Spese personale	6.750,00		2020
2761-01	2020	Spese personale	1.000,00		2020
2763-02	2020	Spese personale	238,00		2020
14460-03	2020	Spese personale	85,00		2020
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO ESERCIZIO 2020</b>			<b>11.907,75</b>	<b>-</b>	

### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso

esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 30.03.2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Cap.	anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
7531-13	2020	Parcheggio Via Dante	-	50.788,32	2021
15030-02	2020	Pavimentazione Via Diaz	-	258.477,44	2021
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO ESERCIZIO 2020</b>			-	<b>309.265,76</b>	

#### 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 321.173,51 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa di parte corrente: € 11.907,25.  
 FPV di spesa di parte capitale: € 309.265,76.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204 / TUEL	2017	2018	2019
	3,26%	3,29%	3,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020
residuo debito	1.327.981,96	1.214.107,55	1.094.941,56
nuovi prestiti			
prestiti rimborsati	113.874,41	119.165,99	60.521,18
estinzioni anticipate			
ALTRE VARIAZIONI (+) (-)			
<b>totale fine anno</b>	<b>1.214.107,55</b>	<b>1.094.941,56</b>	<b>1.034.420,38</b>
abitanti al 31/12	1943	1960	1931
debito medio per abitante	624,86	558,64	535,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020
oneri finanziari	61.647,21	56.355,63	59.811,83
quota capitale	113.874,41	119.165,99	60.521,18
<b>totale fine anno</b>	<b>175.521,62</b>	<b>175.521,62</b>	<b>120.333,01</b>

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti-  
La rinegoziazione ha riguardato i seguenti mutui:

Prog ressi vo	Identificativo Prestito Originario	Descrizione	Debito residuo al 01/01/2020	Durata residua (ante) anni	Durata residua (post) anni	Tasso/Sprea d (Ante) (%)	Tasso Fisso (Post) (%)
1	4451519/00	Parcheggio area ferroviaria (2005-2024)	17.688,10	5	24	4,55	3,137
2	4451879/00	Plateatico piazza Municipio (2005-2024)	33.950,33	5	24	4,55	3,137
2	4489525/00	Svincolo SP 510 (2007- 2026)	52.737,51	7	24	4,033	3,221
4	6041037/00	Scuola Elementare (2017-2037)	263.229,87	18	24	2,44	2,63

Di seguito si evidenziano i risparmi da rinegoziazione nel triennio 2020-2022:

	ANNO	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
RATE ANTE	2020	27.888,07	10.655,23	<b>38.543,30</b>
RISPARMIO DA RINEGOZIAZIONE	2020	- 26.969,06	- 106,99	<b>27.076,04</b>
RATE POST	2020	919,01	10.548,24	<b>11.467,26</b>
RATE ANTE	2021	29.190,70	9.660,53	<b>38.851,23</b>
RISPARMIO DA RINEGOZIAZIONE	2021	- 17.298,84	431,60	<b>16.867,24</b>
RATE POST	2021	11.891,85	10.092,13	<b>21.983,99</b>
RATE ANTE	2022	30.231,07	8.620,16	<b>38.851,23</b>
RISPARMIO DA RINEGOZIAZIONE	2022	- 18.008,83	1.141,59	<b>16.867,24</b>
RATE POST	2022	12.222,24	9.761,74	<b>21.983,99</b>

---

## Sezione 11 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

---

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.



## 11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	Anno 2019
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	1.015.076,11	1.065.137,57
2	Proventi da fondi perequativi	115.000,00	115.531,90
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	697.529,16	164.605,35
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	494.634,12	74.424,79
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	90.180,56	85.520,56
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	112.714,48	4.660,00
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	260.852,14	326.825,41
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	87.428,70	89.580,42
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	173.423,44	237.244,99
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	276.228,91	280.641,43
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>2.364.686,32</b>	<b>1.952.741,66</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		

9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	97.011,06	54.057,32	
10		Prestazioni di servizi	936.142,95	720.881,52	
11		Utilizzo beni di terzi	1.859,28	1.492,06	
12		Trasferimenti e contributi	396.600,10	455.639,64	
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	296.600,10	455.139,64	
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	100.000,00	500,00	
13		Personale	259.860,79	309.493,25	
14		Ammortamenti e svalutazioni	397.538,44	355.752,54	
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.656,36	10.033,85	
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	369.091,13	345.718,69	
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	17.790,95	0,00	
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	
17		Altri accantonamenti	4.660,00	3.773,61	
18		Oneri diversi di gestione	55.354,60	49.030,20	
		<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>2.149.027,22</b>	<b>1.950.120,14</b>	
		<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>215.659,10</b>	<b>2.621,52</b>	
		<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
		<i>Proventi finanziari</i>			
19		Proventi da partecipazioni	0,00	2.532,68	
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	
	b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	
	c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	2.532,68	
20		Altri proventi finanziari	0,46	0,53	
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,46</b>	<b>2.533,21</b>	
		<i>Oneri finanziari</i>			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	51.095,74	56.355,63	
	a	<i>Interessi passivi</i>	51.095,74	56.355,63	
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>51.095,74</b>	<b>56.355,63</b>	
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-51.095,28</b>	<b>-53.822,42</b>	
		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22		Rivalutazioni	0,00	16.387,31	
23		Svalutazioni	0,00	3.931,55	
		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>12.455,76</b>	
		<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>			
24		Proventi straordinari	36.040,68	169.363,42	

	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	28.014,25	78.856,53	
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	58.235,15	
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	8.026,43	32.271,74	
		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>36.040,68</b>	<b>169.363,42</b>	
25		Oneri straordinari	23.537,40	19.111,87	
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	15.137,40	17.311,87	
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	8.400,00	1.800,00	
		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>23.537,40</b>	<b>19.111,87</b>	
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>12.503,28</b>	<b>150.251,55</b>	
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	177.067,10	111.506,41	
26		Imposte (*)	18.610,37	22.628,86	
27		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	158.456,73	88.877,55	

## 11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.<sup>[1]</sup> Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2020
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	31.201,30	18.944,56
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	12.708.196,25	12.379.575,96
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	16.387,31	16.387,31
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>12.755.784,86</b>	<b>12.414.907,83</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	587.003,27	646.409,51
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	10.528,34	10.528,34
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	433.319,40	971.907,49
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.030.851,01</b>	<b>1.628.845,34</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>13.786.635,87</b>	<b>14.043.753,17</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	9.318.107,82	9.601.635,46
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	3.773,61	8.433,61
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
<b>D) DEBITI</b>	1.752.680,84	1.766.332,13
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	2.712.073,60	2.919.578,56
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>13.786.635,87</b>	<b>14.295.979,76</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>176.992,13</b>	<b>321.173,51</b>

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €8.927.583,33.

### 12.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori

dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

### **13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.



Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

---

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di	SULZANO	Prov.	BS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>Ne</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>Ne</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>Ne</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>Ne</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>Ne</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>Ne</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>Ne</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>Ne</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>Ne</del>
--	----	---------------

---

L'Ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra

i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di “Acquedotto”, nonché il costo complessivo della gestione del “Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani”, che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l’art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l’Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all’art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all’adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di “Dissesto finanziario” sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l’avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell’art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, per tutto il periodo di durata del “Piano” sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale” nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## **14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con provvedimento n. 28 del 04.10.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

### **14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con provvedimento n. 47 del 17.12.2020 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

#### **14.2) Elenco enti e organismi partecipati:**

- Consorzio Forestale del Sebino bresciano, Sebinfor, con una quota pari al 10%;
- Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano della Valle Camonica;
- Associazione "Visit Lake Iseo" (16 comuni spondali del Lago d'Iseo – quota partecipazione riferita al n. abitanti (50%), al n. presenze turistiche (30%) e al n. attività ricettive e ristorative (20%).

**Elenco degli enti strumentali partecipati:** non presenti partecipazioni;

#### **14.3) Elenco società e organismi partecipati in via diretta al 31.12.2020:**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZ.</b>	<b>CONTROLLATA/ PARTECIPATA</b>	<b>Sito internet ove sono disponibili i bilanci</b>
Tutela Ambientale del Sebino srl	0,98%	partecipata	<a href="http://www.tassrl.it">www.tassrl.it</a>
Consorzio Forestale del Sebino	10,00%	partecipata	<a href="http://www.sebinfor.it">www.sebinfor.it</a>
Acque Ovest Bresciano Due srl in liquidazione	0,09%	partecipata	<a href="http://www.aob2.it">www.aob2.it</a>
Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo	0,08%	partecipata	<a href="http://www.sassabanek.it">www.sassabanek.it</a>

#### **14.4) Verifica debiti/crediti reciproci**

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

DENOMINAZIONE	Debiti €.	Crediti €.	Causale
Acque Ovest Bresciano Due srl in liquidazione	0,00	0,00	
Acque Bresciane srl	35,51	0,00	Fatture utenze acqua potabile emesse il 31.12.2020
Consorzio Forestale del Sebino Bresciano	0,00	0,00	

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

#### **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

#### **16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non risultano oneri e impegni sostenuti per contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

#### **17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non risultano garanzie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti.

#### **18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE E CONSIDERAZIONI FINALI**

---



---

## **19) ELENCO ALLEGATI**

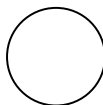
- A) Prospetto di calcolo FCDE (richiamato a pag. 8);
- B) Quadro investimenti 2020 (richiamato a pag. 36).

Sulzano, li 13.04.2021

Il Sindaco

f.to Dott.ssa Paola Pezzotti

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario



f.to Dott.ssa Paola Pezzotti

Il Segretario  
Comunale

f.to Dott.ssa Serena Saltelli

**COMUNE DI SULZANO**  
VIA CESARE BATTISTI 91  
25058 (BS)

C.F. 80015530175 P. IVA 00857820179

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) =(a)+(b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	134.190,90	19.849,09	154.039,99	17.330,81	17.330,82	11,25 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	134.190,90	19.849,09	154.039,99	17.330,81	17.330,82	11,25 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				.	.	.
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				.	.	.
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.598,13	0,00	5.598,13	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	139.789,03	19.849,09	159.638,12	17.330,81	17.330,82	10,85 %
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.138,24	825,00	57.963,24	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	57.138,24	825,00	57.963,24	0,00	0,00	0,00 %

	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.230,01	1.802,97	14.032,98	2.262,95	2.262,97	16,12 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.450,38	4.685,33	19.135,71	3.532,45	3.532,45	18,45 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,46	0,00	0,46	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.385,45	52.182,49	189.567,94	27.759,05	27.759,06	14,64 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>164.066,30</b>	<b>58.670,79</b>	<b>222.737,09</b>	<b>33.554,45</b>	<b>33.554,48</b>	<b>15,06 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	227.400,00	25.113,60	252.513,60	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>227.400,00</b>	<b>25.113,60</b>	<b>252.513,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	.	.	.
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>227.400,00</b>	<b>25.113,60</b>	<b>252.513,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>588.393,57</b>	<b>104.458,48</b>	<b>692.852,05</b>	<b>50.885,26</b>	<b>50.885,30</b>	<b>7,34 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)</b>	<b>360.993,57</b>	<b>79.344,88</b>	<b>440.338,45</b>	<b>50.885,26</b>	<b>50.885,30</b>	<b>11,55 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>227.400,00</b>	<b>25.113,60</b>	<b>252.513,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>



COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDOSVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	573.690,51	47.782,85
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	534,57	534,57
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	
<b>TOTALE</b>	573.155,94	47.248,28

\* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna

(f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

## INVESTIMENTI 2020

TIT.	OGGETTO	stanziamento	impegnato
01.03_2.02	Acquisto attrezzature informatiche	14.650,00	14.481,40
01.05_2.02	Manutenzione Straordinaria Patrimonio	18.426,41	18.426,41
01.05_2.02	Abbattimento barr. architett.(L.R. 6/89)	10.400,00	10.400,00
04.02_2.02	Scuola Elementare	23.000,00	20.875,54
04.02_2.02	Progettazione messa in sicurezza Scuola El.	40.000,00	39.332,80
04.02_2.02	Restituzione contributo in eccesso	8.400,00	8.400,00
05.02_2.03	Interventi edifici di culto (L.R. 12/2005)	500,00	0,00
07.01_2.02	Arredi - Cartellonistica	20.000,00	677,10
08.01_2.02	Varianti PGT	15.000,00	14.526,30
09.02_2.02	Valorizzazione zona Lido	0,00	0,00
09.02_2.02	Manutenzione straordinaria Verde pubblico	0,00	
09.03_2.02	ASPIRATORE ELETTRICO Glutton 2411	26.000,00	25.010,00
10.05_2.02	AUTOCARRO VIABILITA' 20000	20.000,00	0,00
10.05_2.02	Parcheggio Via Dante (Parrocchia)	29.215,62	10.911,68
10.05_2.02	Opere messa in sicurezza strade	80.000,00	80.000,00
10.05_2.02	MANUTENZIONE STRADE	18.000,00	15.969,23
10.05_2.02	Sistemazione Acciotoiato Via Diaz	260.000,00	1.522,56
10.05_2.02	Parcheggio Via Dante (Parrocchia)	32.484,38	0,00
10.05_2.02	Impianti Pubblica Illuminazione	93.500,00	69.023,15
10.05_2.02	Acquisto nuovo parcometro	9.000,00	8.845,00
10.05_2.02	Impianti Videosorveglianza	18.000,00	17.942,14
10.05_2.02	Acquisizione Aree Parcheggio	360.000,00	
14.02_2.03	Distretto commercio - Spese comuni	55.594,53	0,00
14.02_2.03	Distretto commercio - Spese privati	100.000,00	100.000,00
	<b>Totale TITOLO 2 spese C/CAPITALE</b>	<b>1.252.170,94</b>	<b>456.343,31</b>